Parrocchia "San Francesco d'Assisi"

Piazza San Gottardo, 3
33170 Borgo Cappuccini PORDENONE
Tel 0434 247518
www.parrocchiasanfrancescopordenone.it

Cari amici,

anche quest'anno la Pasqua ci viene riconsegnata con tutta la sua vivacità e il suo spessore di speranza per accendere nel buio dei nostri sepolcri interiori un po' di vita, e un po' di fiducia. Questa luce non nasce dall'ignoto o dalle nostre sole scelte ma dalla capacità di alzare il nostro sguardo verso un Dio che è amore, che è Provvidenza ma soprattutto che è Padre e per questo può tutto.

Lasciamo che l'aria primaverile che ci circonda, insieme alla bellezza di questa festa, ci entri nel cuore; la resurrezione di Gesù possa donarci quella grinta e quella forza – frutto della Fede – che ci permettono di andare al di là delle croci quotidiane per scovare invece la gioia della vita e di una vita senza fine.

Se Gesù non fosse veramente risorto, il Vangelo sarebbe un grazioso racconto per bambini, forse con una morale che potrebbe darci un incoraggiamento di vita ma – e sarebbe triste – sarebbe solo una fantasia irrealizzabile.

La nostra certezza è che ciò che i Vangeli ci narrano è realmente accaduto e che questo Gesù che si è fatto nostro fratello, che ha camminato sulle nostre stesse strade, che ha patito le nostre stesse fatiche, che ha sorriso, pianto, ballato, consolato, pregato, che è stato abbracciato, custodito, amato, tradito e abbandonato… è ancora vivo e la sua presenza è ancor oggi in mezzo a noi.

La comunità dei credenti, di fronte a questa certezza, diviene un riflesso della sua presenza: cerchiamo di essere uniti, di sviluppare la fraternità, di non prendercela se ci viene fatta un'osservazione, di non vivere come una fatica il rispetto di orientamenti e regole, ma come in famiglia l'unità deve essere il nostro obiettivo, la fede e l'amore verso il prossimo il nostro collante.

Se qualcosa ci turba, se ci pare di essere soli, se la quotidianità ci porta spesso a pensare alle tristezze e se le fatiche quotidiane ci pesano sulle spalle, non scivoliamo nell'errore di pensare di poter fare da soli, ma eleviamo il nostro sguardo e la nostra preghiera a Dio: solo lui potrà accarezzare il cuore e l'anima per darci oltre ogni misura ciò che disseta la nostra sete e sazia il nostro desiderio di Eternità; chiediamo a chi ci è accanto un aiuto e la provvidenza di Dio, attraverso i nostri fratelli in Cristo, si realizzerà.

Don G. F.

BUONA PASQUA A TUTTI

IL SIGNORE È RISORTO!
È VERAMENTE RISORTO! ALLELUIA.

CHE COS'É LA PARROCCHIA

«Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.» (Rom 12,4-5)

Dall'ultimo Consiglio Pastorale è emerso che nella nostra comunità parrocchiale ci sono dei dissensi, quasi scontri di vedute sul perché e come bisogna impegnarsi.

Leggendo questo versetto della lettera ai romani mi sono posto questa domanda: "che cosa è la Parrocchia?", e purtroppo mi sono accorto di non conoscere la risposta, o meglio, io identifico la mia parrocchia nella chiesa di San Francesco!

Che sia giusto?

Armato di questa dubbiosa curiosità ho fatto un po' di ricerca di cui voglio rendervi partecipi.

Il termine "parrocchia" deriva dal greco paroikìa, che significa "abitazione presso". Chi abita presso qualcuno non è stabile, è uno straniero, uno che non ha lì la sua casa. Parrocchia significa dunque "abitazione provvisoria", "dimora temporanea" e questo si applica molto bene alla Chiesa locale: è infatti per il cristiano una comunità di passaggio.

La parola parrocchia perciò ci ricorda che siamo una comunità di pellegrini, che viaggiano insieme verso la vera patria, il Cielo, e si aiutano a raggiungerla. Un po' come il Popolo ebreo in cammino verso la Terra Promessa.

La Christifideles laici delinea la parrocchia: "Essa è l'ultima localizzazione della Chiesa, è in un certo senso la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie". È la Chiesa che vive sul posto. "La parrocchia - continua lo stesso documento - non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio, è piuttosto "la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito di 'unità" è "una casa di famiglia, fraterna ed accogliente"; e "la casa aperta a tutti e al servizio di tutti, o, come amava dire il papa Giovanni XXIII, "la fontana del villaggio" alla quale tutti ricorrono per la loro sete". Non è dunque un paese o la chiesa in muratura, ma una vita che trabocca, una convivenza spirituale da costruire giorno per giorno.

Paolo VI diceva: "la parrocchia è un prodigio sociale, una bellezza sociale... Qui siete uniti da una rete di rapporti spirituali, qui vi volete bene... vi unisce il vincolo della carità... Badate che questo è il cemento che fa di una popolazione così varia e così diversa e cosi sparsa un cuor solo e un 'anima sola ".

La parrocchia è la comunità dove si vive la condivisione dei beni e dei talenti e si fa di tale comunione un dono al mondo.

La parrocchia è comunità se, come in una famiglia, si fanno circolare i beni, si mettono in comune le proprie capacità, si vive l'uno per l'altro, ci si aiuta e ci si ama scambievolmente.

Cosi la parola "comunità" sottolinea l'esigenza di una spiritualità collettiva, che stimoli a vivere la reciprocità e la comunione sul modello della vita della Trinità.

Parrocchia è dunque presenza di Cristo fra gli uomini. È una porzione di popolo di Dio, che gode della presenza di Gesù e del suo Spirito, perché unita nel suo nome.

"La parrocchia - scrive Paolo VI - attua la presenza di Gesù in mezzo ai fedeli, e in tal modo lo stesso popolo cristiano diventa sacramento, segno sacro, cioè, della presenza del Signore".

Una parrocchia "Regno di Dio" è una comunità dove si vive la vita del Cielo, la vita della Trinità che è vita d'amore reciproco, e dove si avverte la presenza di Dio. Una comunità dove si può respirare - come è stato detto - una boccata d'aria fresca del Paradiso, e l'atmosfera del Paradiso è l'Amore, lo Spirito Santo.

Antonio Falotico

UNITA' PASTORALE… QUESTA SCONOSCIUTA…

"UP" … quante volte, soprattutto negli ultimi tempi, il nostro occhio è caduto su questa sigla? Forse non ci abbiamo fatto caso, ma, a ben pensarci … spesso!

O forse, cosa più probabile, ne abbiamo letto e ne abbiamo sentito parlare, soprattutto in ambito parrocchiale: di UP ???

Certo che si! UP non sono altro che le iniziali di "Unità Pastorale".

Oddio!!!! Non c'erano già abbastanza forme di "istituzioni burocratiche" nella Chiesa? E la Diocesi, e la Forania, e il Consiglio Pastorale, e il Consiglio Affari Economici, e le Associazioni di varia natura, e ……. e cosa ci manca ancora? Di sicuro non ci mancano le Unità Pastorali perché, per chi non lo sapesse, nella Forania di Pordenone-Cordenons, sono già state recentemente costituite o sono in procinto di esserlo! E sono 4: l'UP di Pordenone centro è quella a cui noi, come Parrocchia di San Francesco, apparteniamo, unitamente a San Marco, San Giorgio, Beato Odorico e San G. Bosco; c'è poi l'UP di Pordenone nord che comprende le Parrocchie di San Lorenzo, Sacro Cuore, Immacolata, Sant'Agostino e Santi Ilario e Taziano; l'UP di Pordenone sud con San Giuseppe, Beata V. delle Grazie, Cristo Re, Sant'Ulderico e Vallenoncello e l'UP di Cordenons con Santa Maria Maggiore, San Pietro, Santa Giovanna d'Arco e Sant'Antonio.

Già questo dettaglio potrebbe bastarci per avere un'idea di cosa siano le Unità Pastorali, ma aggiungiamo "un aiutino": è una parola, di "gran moda" in questi ultimi tempi che, ad esempio, viene usata molto spesso dal nostro Vescovo … corresponsabilità!

Unione di Parrocchie + corresponsabilità = UP = nuovo progetto per operare in ambito pastorale con scelte condivise, sia tra Parrocchie dello stesso territorio che tra clero e laici.

In realtà, "nuovo" è solo per noi, perché in ambito ecclesiale il progetto è al vaglio da molto tempo, oserei dire da decenni, tanto che, in alcune Diocesi italiane, le UP hanno già una storia collaudata.

Quindi, queste UP sono "cosa buona e giusta"? Per quanto ci riguarda, solo il tempo, taaaanto tempo, ci permetterà di azzardare una risposta. Di sicuro si tratta di un progetto per niente facile! Primo, perché non ci sono "istruzioni per l'uso", secondo perché le stesse istruzioni, non potrebbero essere mai applicate in ugual modo ad ogni UP. E' vero che il tutto nasce dal sempre maggior assottigliarsi del numero di sacerdoti, con conseguente necessità, nel tempo, di seguire e guidare più Parrocchie contemporaneamente per ciascuno di loro (potrebbe essercene solo uno per UP!) …. tutti ne siamo consapevoli! Ma non basta questo per convincerci della necessità di dar vita alle UP! Diventiamo egoisti e smettiamo di parlare in generale: pensiamo a noi, comunità di S. Francesco … grazie a Dio, un parroco "tutto nostro" noi ce l'abbiamo e, io per prima, ci auguriamo che tale rimanga per tanto tempo ancora … e grazie a Dio, la medesima cosa vale anche per tutte le altre Parrocchie della nostra UP, ma non è con la "condivisione-parroco-superata" che abbiamo risolto le difficoltà di convivenza in UP! Cosa ci unisce a S. Marco, S. Giorgio, Beato Odorico o don Bosco? Faccio fatica a trovare punti comuni … Viviamo in ambiti parrocchiali simili tra loro tanto da poterci confrontare reciprocamente su come "creare" comunità? Non c'è paragone … Siamo pronti a metterci in discussione tutti, al fine di iniziare un cammino verso un progetto di collaborazione comune? E come laici, come e quanto siamo disposti a metterci in gioco con assunzioni di diversa responsabilità, consci di dover crescere in conoscenza e competenza?

E' solo il tipo di scelta a determinare la differenza tra il mettersi "a servizio" nella propria Parrocchia rispetto al farlo in Unità Pastorale: la prima è libera …. la seconda un po' meno! Ma per quanto riguarda l'impegno, questo poggia su basi comuni: la disponibilità ad un cambio radicale di mentalità, a non rimanere chiusi nelle proprie convinzioni ed abitudini, ad essere aperti al dialogo e all'accoglienza, ad abituarsi al gioco di squadra … seppur con la netta convinzione che nessuna Parrocchia, né figura parrocchiale perderà mai la propria identità donandosi, ma che, anzi, sarà proprio valorizzata in forza della ricchezza che deriva dalla propria diversità, storia e vita.

Cristina Santarossa

IL BILANCIO DELLA PARROCCHIA

Che la situazione della casse della parrocchia sia da tempo in deficit è risaputo dai tempi della costruzione della chiesa.

Alcune scelte, forse criticate, ma oculate, ci hanno permesso di risparmiare notevolmente sulle utenze che in questi 5 anni, nonostante i continui rincari, si sono pressoché dimezzate. Certo… vedere il piazzale del parcheggio buio, piuttosto che i vialetti dell'oratorio immersi nell'oscurità non è bello, ma certo è sicuramente economico.

Sarebbe da chiedersi come mai il servizio pubblico che i nostri ambienti danno al quartiere non venga sostenuto dal comune come succede in moltissimi paesi della diocesi – la maggior parte – ove il sagrato e le aree di parcheggio sono illuminate – attraverso apposite convenzioni – attraverso l'allacciamento alla linea pubblica.

Non volendo entrare in polemica e soprattutto in ambiti di ampia disquisizione, vorrei tuttavia rassicurare la parrocchia che i nostri conti stanno bene. Non che il debito sia svanito, ma almeno siamo scesi dotto i 95.000€ avendo investito anche su diverse migliorie e avendo pagato anche debiti pregressi.

Ovvio che tale inversione di marcia, non è solo frutto di opere strategiche e scelte diverse, ma soprattutto è reso possibile dalla vostra generosità che, sempre più, vi state facendo attenti e sensibili anche a questo aspetto pratico della vita della nostra comunità

Anche la Sagra e l'oratorio, portano notevoli introiti nelle casse parrocchiali, tanto che ogni anno riusciamo a mantenere i circa 10.000€ di differenza tra le rate dei mutui e i contributi regionali. Inoltre altri 20.000€ (gettito di sagra ed oratorio) entrano con serenità a sostenere le ingenti spese di gestione degli ambienti parrocchiali.

È da aggiungersi che in futuro le nuove opere saranno molto più economiche nella gestione e nelle utenze.

Per essere tranquilli circa i futuri investimenti ci siamo anche affidati ad uno studio commercialista per valutare quanto la parrocchia sarebbe in grado di sostenere come indebitamento per i prossimi 20 anni.

Da dato studio di sostenibilità si ha avuto la certezza che tutte le previsioni di spesa sull'oratorio, considerando certi tutti i contributi richiesti, rientra nel budget sostenibile per la nostra comunità. Ovvio che le entrate dovranno mantenersi in linea con quelle odierne o subire solo lievi flessioni.

Sarà compito dei parrocchiani e dei sacerdoti che si succederanno nel tempo, darsi da fare, affinché tale previsione mantenga la sua veridicità e la parrocchia non sprofondi nei debiti.

Quanto trovate di seguito è frutto di un raggruppamento di voci , secondo noi, logico ed omogeneo, non strutturato come un bilancio aziendale ma come la situazione di cassa: pertanto non presenta le voci di spese dei conti correnti, gli interessi, gli ammortamenti, etc.

Le Messe, essendo a carico del mantenimento dei sacerdoti, non compaiono come voce della situazione finanziaria della chiesa. Il riferimento è dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, perciò gli acquisti fatti o le utenze del 2017 ma pagate nel 2018 non compaiono.

Per chi desidera approfondire le voci riportate è possibile rivolgersi con serenità al parroco per ogni delucidazione.

Si ringraziano le persone che con generosità contribuiscono con le loro offerte al mantenimento della nostra chiesa e delle sue esigenze. Senza di voi, sarebbe impossibile poterla utilizzare e mantenerla decorosa e curata.

Non aggiungendo altro, vi riportiamo la situazione finanziaria della parrocchia al 31/12/2017

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA PARROCCHIA AL 31/12/2017

	ENTRATE			USCITE	
VOCI ORDINARIE					
Elemosine festive	16.547,78				
feriali	3.346,78				
durante i funerali	5.349,46				
Offerte per servizi (battesimi, anniversari, funerali, …)	5.815,00				
Offerte per Benedizioni (ammalati, case, macchine, olivo, candele…)	2.129,74				
Offerte per Candele votive	5.229,88			1.465,76	
Offerte in memoria	1.935,00				
Buste pasquali e offerte pro chiesa	4.730,80				
Contributo sagra	6.338,89				
Attività Oratorio	24.058,30			4.029,83	
Interessi attivi bancari / Oneri bancari	9,72			570,03	
Imposte				2.390,00	
Tasse di curia				3.585,53	
Assicurazioni				2.819,00	
Servizio sacerdoti e suora				4.272,00	
Prestazioni di terzi (pulizia e manutenzioni)				3.105,65	
Spese di culto (arredi, candele, fiori, foglietti dom....)				4.322,13	
Enel (Utenze Chiesa, Canonina e Oratorio)				4.134,04	
Telecom (Utenza Canonica)				581,70	
Gas (Utenze Chiesa, Canonina e Oratorio)				8.155,59	
Acquedotto				604,30	
Gestionali (fotocopiatrici, cancelleria, materiale pulizia…)				3.754,19	
Manutenzioni (imp. el., centr. ter., verde, fotovoltaico …)				1.408,44	
Acquisti e manut.attrez. (microfoni, tavole, panche,)				130,00	
In cassa	3.661,11				
TOTALE VOCI ORDINARIE		**79.152,46**			**45.328,19**

	ENTRATE			USCITE	
VOCI STRAORDINARIE					
Restituzione straord. prestiti ai parrocchiani				10.000,00	
Offerte parrocchiani per costruzione cappella	36.335,89				
Contributo regionale per costruzione cappella	88.000,00			152.956,48	
Offerte parrocchiani per nuovo oratorio	41.000,00				
Contributo regionale II lotto oratorio / ampliamento oratorio	93.127,00			13.124,99	
Contributi regionali	29.453,36				
Incentivi energia elettrica	6.964,74				
Rimborso assicurazioni					
Rata Mutuo con scadenza 2033				3.618,86	
Rata Mutuo con scadenza 2020				37.125,67	
AVANZO 2016	4.987,62				
TOTALE VOCI STRAORDINARIE		**299.868,61**			**216.826,00**

TOTALE GENERALE	**ENTRATE**	**379.021,07**		**USCITE**	**262.154,19**
AVANZO 2017: € 116.866,88					

N.B.: *Si tenga presente che questo avanzo di esercizio non corrisponde a liquidità di libera gestione per la parrocchia, infatti entra nelle casse parrocchiali, in parte come accantonamento per i lavori sul nuovo oratorio (insieme all'anno 2016 tot. € 241.600,75; come copertura delle rate dei mutui attivi € 10.000,00 circa e come assottigliamento del debito pregresso € 20.000,00 circa). inoltre mancano i 35.000,00 € assegnati dalla Fondazione Friuli alla Parrocchia, ma non ancora erogati. In questo bilancio tale cifra – essendo già spesa con i lavori della nuova cappellina settimanale – risulta solo come uscita.*

.

A GIUGNO PARTE IL 1° CANTIERE DEL NUOVO ORATORIO

Con grande Gioia possiamo dire che a giugno partirà la prima parte del cantiere dell'oratorio che – per il momento – vedrà la costruzione di un ampliamento che si accosterà alla struttura esistente e che la farà avanzare verso il cimitero occupando la zona verde sopra i magazzini e una parte della piastra cementizia polivalente. **Nel frattempo l'attuale oratorio potrà essere ugualmente utilizzato con qualche ovvio accorgimento.**

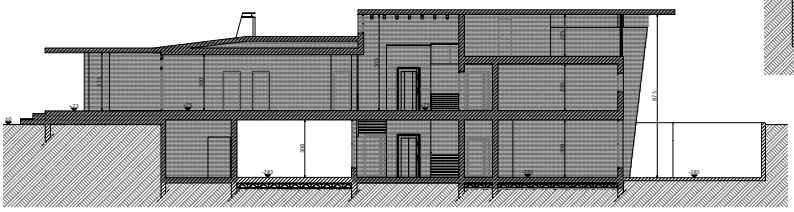
La nuova costruzione sarà su due livelli, quello interrato che sostituirà i magazzini e quello leggermente sopraelevato al piano di calpestio che occuperò lo spazio poc'anzi detto.

Tale operazione andrà a sviluppare il I, una parte del II, il IV lotto dell'oratorio. Il secondo stralcio del II lotto (abbattimento dell'attuale oratorio) e del III lotto (costruzione del nuovo oratorio) sarà reso possibile appena si completerà questa parte e la Conferenza Episcopale Italiana darà risposta sull'approvazione del progetto e sul sostegno economico che intende erogare.

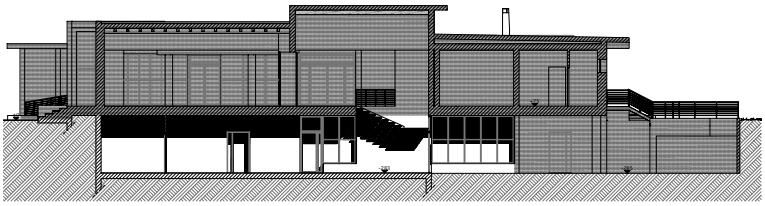
Tornando al progetto qui in presentazione trovate nelle immagini seguenti le piante degli ambienti e le sezioni della costruzione.

Per quanto riguarda la parte economica l'investimento economico, sostenuto al 79% dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, vedrà una spesa complessiva di 924.000€ su 734.000,00€ finanziati dall'amministrazione regionale.

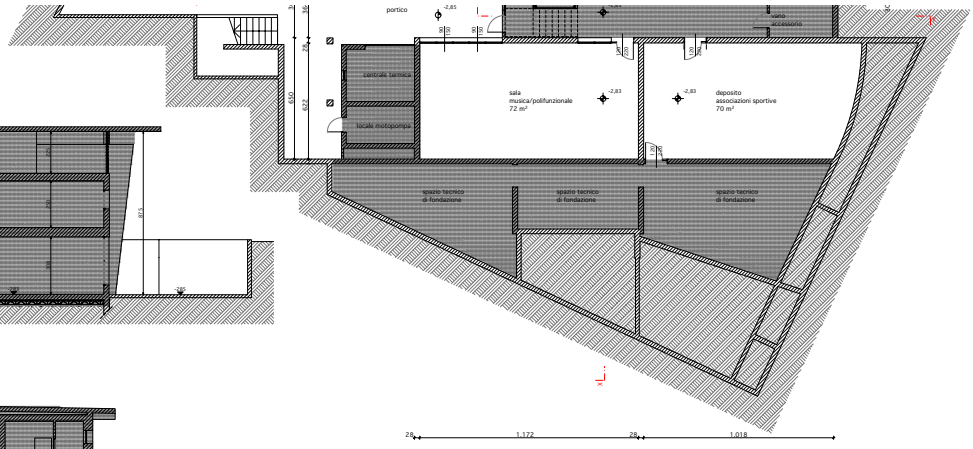
La parrocchia dovrà, pertanto, sottoscrivere un mutuo di €190.00,00 che secondo il piano di ammortamento di preventivo dovrebbe avere una rata annua di circa €14.000,00 che sarà sostenuta dai proventi raccolti attraverso le offerte dai parrocchiani e privati, i rimborsi spese per uso dell'oratorio, dai minori consumi e dalla Sagra Parrocchiale.



Sezione X-X



Sezione-prospetto Y-Y

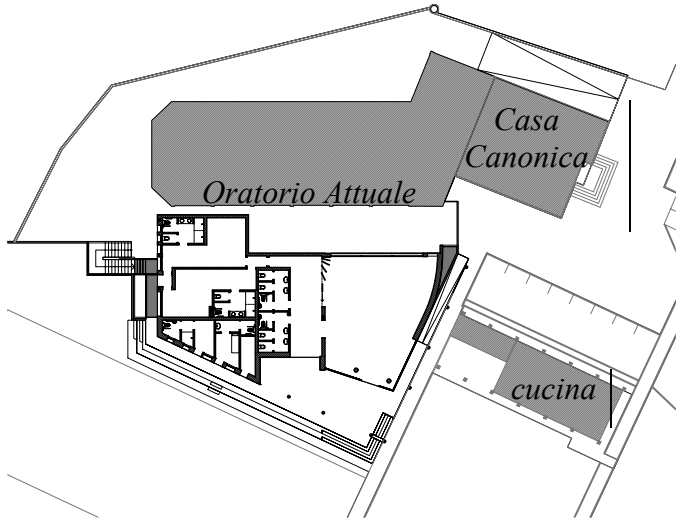


Piano seminterrato (-2,85)

I LAVORI SUDDIVISI PER LOTTI

I LOTTO - PIANO RIALZATO: ampliamento per la realizzazione degli spogliatoi, di nuovi servizi igienici e di una sala funzionale.

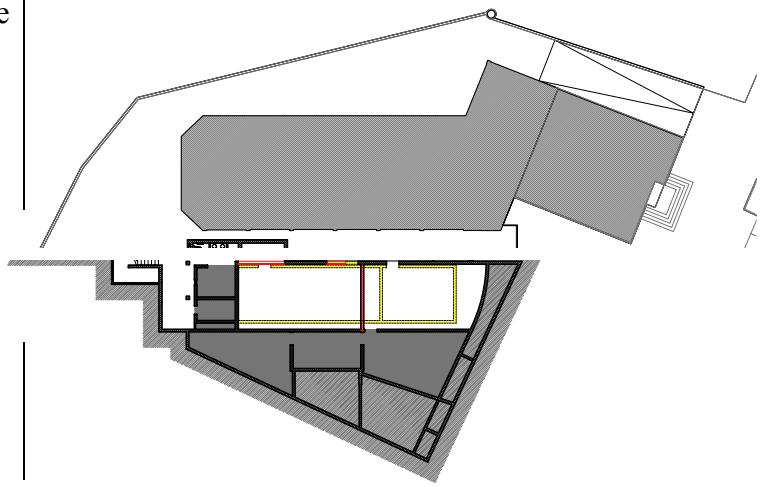
Nella pianta sottostante si vede in alto la sagoma dell'oratorio esistente (in grigio) e sotto, in carattere più scuro i perimetri dei vani su citati.

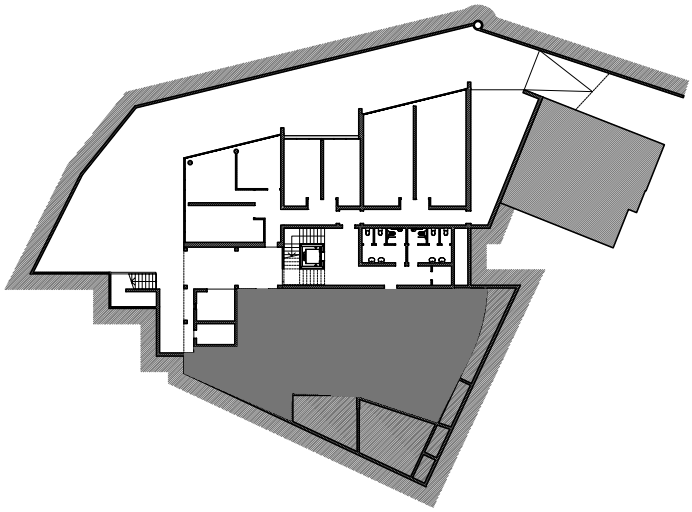


III LOTTO: abbattuto il nuovo oratorio attraverso il contributo regionale del II lotto, si procederà alla costruzione del nuovo oratorio con contributo CEI. La struttura sarà su due piani come da piantine allegate

PIANO SEMINTERRATO: troveranno posto le stanze per riunioni e il catechismo parrocchiale con i servizi igienici. Come già nell'attuale oratorio la struttura verso l'asilo sarà a raso e nel congiungimento con il IV lotto a seminterrato. Qui, a destra, si vede in grigio il IV lotto e in bianco con linee nere la pianta delle aule, scale e bagni.

IV LOTTO - PIANO SEMINTERRATO: riedificazione di nuovi magazzini asciutti, creazione di vani tecnici, di spazi accessori comprensivi di una sala musica.

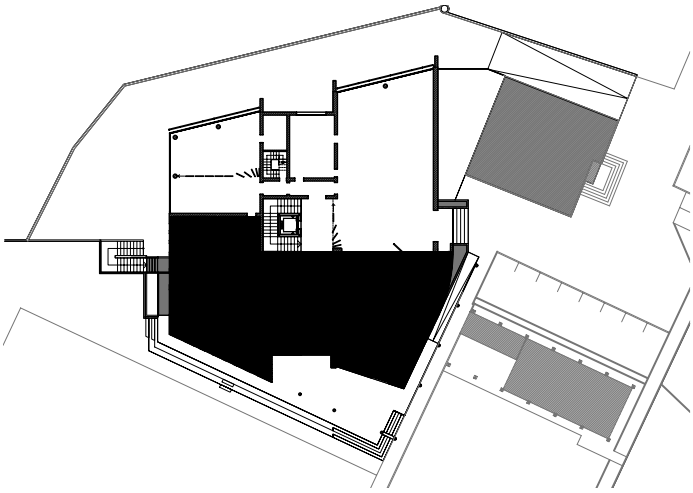




PIANO RIALZATO: troverà posto un grande salone di circa 200 mq, una stanza deposito e due aule a finzione palestra.

Verso l'asilo questa parte si troverà al primo piano e verso il IV lotto sarà a raso e con esso congiunta.

Qui si vede in grigio il IV lotto e in bianco con linee nere la pianta delle aule, della sala deposito, le scale e il grande salone.



La comunità cristiana di San Francesco vuole manifestare riconoscenza al Vicepresidente della Regione F.V.G. Sergio Bolzonello per l'attenzione che da sempre mostra al nostro quartiere e alle sue problematiche.

Siamo sicuri che anche in futuro avremmo la possibilità di poter contare sul suo positivo interesse e sulla sua prodigalità.

ACCOMPAGNAMENTO OVER 65
Croce Rossa Italiana

Hai più di 65 anni a non riesci in autonomia o con l'aiuto di amici e parenti a recarti in banca, negli uffici pubblici, in farmacia, dal medico, a fare la spesa?

I volontari della CRI ti possono accompagnare nelle tue piccole necessità!!!

Prenota a questo numero di telefono 370 30 30 327. Se non rispondono subito ti richiameranno appena possibile.

Il servizio è gratuito e fidatissimo e viene svolto due volte al mese.

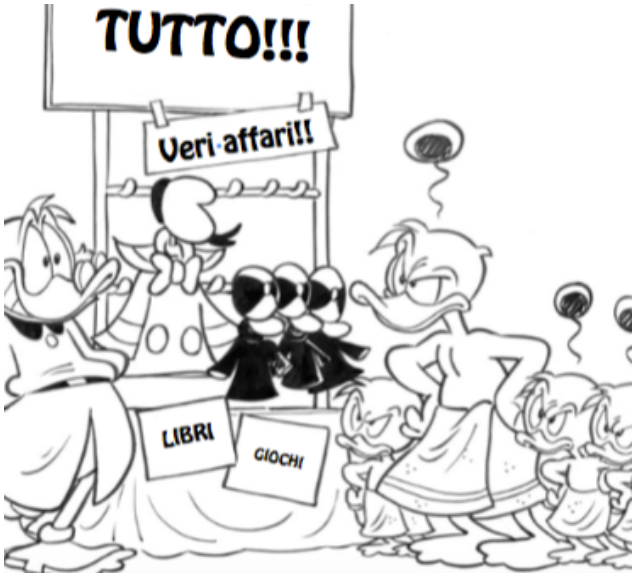
Il servizio va prenotato chiamando con largo anticipo..

Se necessiti di un maggior aiuto, ti proporremo altre soluzioni alternative.

3° FESTA DEL DONO E DEL BARATTO

Domenica 20 maggio 2018
dalle 10 alle 17
Piazza San Gottardo 5, Pordenone

LA CONDIVISIONE NON HA PREZZO



REGOLAMENTO
DISPONIBILE ON – LINE
sul sito della Parrocchia

LA NUOVA CAPPELLINA FERIALE E LA NUOVA SAGRESTIA

Già in tempi lontani si era manifestata l'esigenza di avere una cappellina per celebrare le messe feriali o tenere qualche incontro di preghiera senza riscaldare tutta la chiesa.

La cappellina di Santa Chiara rispondeva a questa esigenza, anche se con il tempo, la lunga scala di accesso e lo scivolo, più adatto alle macchine che alle persone, si era rivelata di difficile accesso soprattutto per le persone non più giovani. L'idea di ricavare una cappellina all'interno della chiesa stessa sembrava la più logica.

I quattro piccoli spazi in fondo alla chiesa pieni tra l'altro di scalini d'accesso non si prestavano a questo scopo. I lavori di abolizione delle barriere architettoniche e di demolizione di alcune pareti, hanno creato delle perplessità in tanti parrocchiani affezionati al disegno originale della chiesa; chiesa che hanno visto nascere con tanti sacrifici. Ma credo che la prima volta che si sono trovati nella nuova cappellina, la meraviglia, il raccoglimento che si respira abbiano fugato tutti i dubbi.

Un po' alla volta si è arricchita degli arredi, e anche se necessita ancora di finiture, si coglie la bellezza di stare insieme in un posto così luminoso e nello stesso tempo intimo.

La nuova disposizione muraria ha consentito anche di ricavare un'ampia sacrestia priva di scalini e arricchita, come la cappellina di una finestra istoriata, (arrivata assieme alle altre grazie a una donazione e successivo recupero).

Anche per chi presta servizio alle varie funzioni, avere tutto a portata di mano, senza fare ogni volta dei mezzi traslochi è più funzionale.

Forse ci voleva tutta l'energia di un giovane parroco per affrontare questi lavori che nell'insieme, quando tutto sarà completato, renderanno più bella tutta la nostra chiesa.

Adelchi Anastasia

TABELLA DEI CONTRIBUTI

	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	IV LOTTO	Per completare i lavori	**TOTALE**
Regione	€ 48.000,00	€ 40.000,00				**€ 88.000,00**
Fondazione FRIULI			€ 20.000,00	€ 15.000,00		**€ 35.000,00**
Parrocchia (raccolti)	€ 12.218,72	€ 10.006,26	€ 20.050,69	€ 14.600,00		**€ 56.875,67**
Parrocchia (mancanti)				€ 10.124,33	€ 29.875,00	**€ 39.999,33**
						€ 179.875,67

OFFERTE PER LAVORI CAPPELLINA

DONATORI	MOTIVAZIONE	OFFERTA €	TOT. PROGRESS. €
N. N.	*In memoria della madre defunta*	5.000,00	5.000,00
N. N.	*A suffragio dell'anima della moglie def.ta*	10.000,00	15.000,00
Fam. Furlan	*In ringraziamento a Gesù Misericordioso*	1.100,00	16.100,00
Michelutto Natalina	*In espiazione per i propri peccati*	500,00	16.600,00
Fam. Cossutti	*Secondo Intenzione*	500,00	17.100,00
Donatori vari	Opera di bene in morte *di Furlan Alessandro*	800,00	17.900,00
N.N.	*In occasione di una eredità*	1.000,00	18.900,00
Degano Ines ed Armando	*In ringraziamento al Signore*	200,00	19.100,00
Don Gianfranco F.	*A suffragio dell'anima del fratello e dei familiari defunti*	10.000,00	29.100,00
N.N.	*A ricordo dei genitori defunti*	3.000,00	32.100,00
N.N.	*In ricordo del marito defunto*	100,00	32.200,00
Don Vittorino Zanette	*In ricordo del proprio servizio qui svolto*	500,00	32.700,00
Fam. D'Angelo	*In memoria di Giuseppe*	200,00	32.900,00
Giuliano e Franca Pilot	*In occasione del 50° di Matrimonio*	200,00	33.100,00
N.N.	*Secondo Intenzione*	450,00	33.550,00
Donne delle Pilizie Chiesa	*Per devozione*	850,00	34.400,00
Don Stefano A. F.	*A suffragio dei propri parenti defunti*	100,00	34.500,00
Don Giacomo Fantin	*Lascito*	400,00	34.900,00
N.N.	*In suffragio e ricordo della sorella Annamaria*	5.000,00	39.900,00
N.N.	*A suffragio dei genitori defunti*	2.000,00	41.900,00
Centro di Ascoltodi via Bottecchia	*In devozione a Gesù Misericordioso*	500,00	42.400,00
Fam Manicardi	*In ricordo di Giancarlo e Marcella Manicardi*	1.500,00	43.900,00
L.L.	*Per dire grazie*	200,00	44.100,00
Franco Carla	*Per devozione*	50,00	44.150,00
Manicardi Giuseppe	*Per contribuire*	500,00	44.650,00
Suor Francesca e Familiari	*In ricngraziamento per i 50° anni di consacrazione religiosa*	700,00	45.350,00
N.N.	*In ricordo del papà Eugenio S.*	2.400,00	47.750,00
Narcisa Corazza	*In ricordo del Marito Eliseo*	2.000,00	49.750,00
Gruppo Ruah del Rinn.to Spirito S.	*Per partecipazione ai lavori*	100,00	49.850,00
Fam. Tomasella	*Per contribuire*	500,00	50.350,00
Mariolina B.	*In onore al Sacro Cuore di Gesù*	300,00	50.650,00
Francesca e Mauro + Famiglia	*In occasione del Matrimonio*	300,00	50.950,00
Marina e Lugi Bot	*Con Gratitudione per i 50° di Matrimonio*	500,00	51.450,00
Fam. C.F. e T.F.	*In occasione del S. Natale*	1.000,00	52.450,00
Vescovo Giuseppe Pellegrini	*In occasione della Visita Pastorale*	500,00	52.950,00
N.N.	*Per devozione al Gesù Misericordioso*	750,00	53.700,00
N.nN.N.	*In occasione dei 55 anni di Matrimonio*	200,00	53.900,00
Maria e Miranda	*A suffragio Def.ti Fam. Dal Ben e Paludetto*	50,00	53.950,00
N.N.	*Per la propria Parrocchia*	200,00	54.150,00
N.N.	*In ricordo dei genitori def. Andrea ed Egeria*	300,00	54.450,00
Gianna Francescutti	*In ricordo di Giancarlo Cossarini*	100,00	54.550,00

GRUPPO PULIZIE CHIESA
Testimonianza

Il gruppo delle pulizie ha solitamente il suo "tran tran" di azione nell'arco dell'anno. L'estate scorsa invece abbiamo avuto una riduzione del lavoro poiché le celebrazioni si sono spostate nell'oratorio per consentire i lavori di abbellimento della chiesa.

Quando sono terminati ci siamo riunite tutte per una pulizia generale, dopo che un'impresa specializzata aveva dato una ripassata.

Entrando in chiesa ci siamo ritrovate davanti tutto, pavimenti e banchi, ricoperto da una sottile polvere bianca che, probabilmente, nonostante le pulizie, continuava a depositarsi.

Superato lo sconforto iniziale ci siamo messe all'opera e qualche risultato lo abbiamo ottenuto, nonostante il fatto che, in contemporanea, ci fosse un altro gruppo che spostava la mobilia.

Solitamente lavoriamo a gruppetti di 3-4 persone e per me è stato bello ritrovarci tutte insieme, pur nella fatica, con il solo intento di rendere di nuovo la nostra chiesa, casa del Signore e casa nostra, decorosa

Renata

TESTIMONIANZA: IL VESCOVO INCONTRA GLI ANZIANI

"Ospitare a casa nostra il Pastore della Chiesa Diocesana in visita alla nostra mamma è stato un momento di gioia.

L'incontro con il Vescovo Giuseppe è stato intenso e ricco di emozioni, soprattutto perché, il coinvolgimento e la condivisione della propria vita con persone anziane e ammalate, è sempre singolare: si pensa infatti di dover sostenere e confortare il fratello o la sorella nella sua fragilità, come nel caso della nostra anziana mamma, ma al contrario, sono loro stessi a rinvigorire la nostra fede, facendoci capire come la malattia e la vecchiaia non siano condizioni negative, ma momenti della vita nei quali si può trovare pace e trasmettere serenità.

L'iniziale leggero sentimento di apprensione e d'imbarazzo nel gestire l'incontro, ha subito lasciato spazio alla spontaneità e alla naturalezza dei gesti e delle parole. La visita si è conclusa con un profondo momento di preghiera.

Nella nostra mente riaffiorano le immagini dei tanti incontri che hanno segnato la storia della Salvezza, testimoniata nei Vangeli. Maria, la madre di Cristo, è infatti stata protagonista di tante e decisive visite:

quella dell'Angelo che Le annunciava la Sua divina maternità, quando si è recata ad incontrare la cugina Elisabetta....

Così anche la visita del nostro Vescovo è stata un evento di grazia, perché nello stare assieme in Suo nome, è il Signore stesso che viene a farci visita e che dimora tra noi.

Famiglia Colautti

I RAGAZZI DEL CATECHISMO INCONTRANO IL VESCOVO

Nel mese di gennaio di quest'anno anche i bambini e ragazzi del catechismo della nostra parrocchia hanno potuto incontrare il Vescovo, in occasione della sua visita pastorale. Due gli incontri programmati all'insegna della semplicità: uno per i bambini della primaria ed uno per i più grandicelli secondo e terzo ciclo. I fanciulli, mossi da una naturale curiosità, hanno voluto prepararsi confezionando delle domande da sottoporgli: perché e come sei diventato Vescovo? Dove vivi? Come impieghi il tuo tempo? Esiste l'inferno? Quando

hai avuto la vocazione? …

Il Vescovo ha ascoltato, raccontato di sé rispondendo ai vari quesiti, scherzando con i più piccoli e cercando invece con i ragazzi più grandi di instillare in loro fiducia, spingendoli a riflettere sul proprio futuro, senza paura di credere in se stessi, guardandosi dentro, ascoltandosi e non temendo gli errori, confidando in un Gesù amico e presente.

Non so cosa resterà loro di questa esperienza, forse troppo fugace. Ciò che mi è piaciuto e che ho potuto raccogliere a parte la spontaneità dei più piccoli, è l'attenzione con cui i più grandi, nonostante la ritrosia tipica dell'età, hanno accolto le parole del Vescovo. Davvero mi auguro che quelle stesse parole, i racconti di esperienze personali con giovani carcerati e gli episodi "romani" riferiti, abbiano potuto smuovere un pochetto il loro sentire, in un momento storico così complesso come quello che oggi sono e siamo chiamati a vivere. *Luisa Raoss - catechista*

TESTIMONIANZA: ESSERE AIUTO CATECHSITA

Il catechismo, nel mio caso con i ragazzi che si preparano alla Cresima e aiutando Don Gianfranco, è un'esperienza nuova e che arricchisce. Insieme analizziamo il Vangelo e i Sette Doni dello Spirito Santo, attualizzandoli e concretizzandoli nella nostra esperienza quotidiana. Condividiamo impressioni ed episodi, riflettendo su gli atteggiamenti e i comportamenti più corretti da attuare nei confronti di noi stessi, degli altri e di Dio. Le ore insieme sono sempre molto divertenti, con giochi e scherzi cercando di creare un gruppo unito e duraturo per gli anni futuri. Inoltre i ragazzi, a giorni alterni, compiono dei servizi per la parrocchia, chi annaffia le piante in chiesa, chi piega i foglietti de “la lettera” e chi pulisce il sagrato e il parco da cartacce e altre sporcizie.

Questa esperienza è stimolante e laboriosa, per cercare e trovare i temi, gli argomenti e le riflessioni più adatte per instaurare un dialogo costruttivo e producente, è un punto di incontro di opinioni e di visioni del mondo di questi ragazzi che forse non trovano i mezzi e i luoghi per esprimersi a proposito di diverse tematiche senza temere giudizi. È molto interessate ascoltare e scoprire i punti di vista dei ragazzi, e di quello che sarà il mondo di domani, riguardo la fede principalmente, ma anche la vita di un cristiano in linea con l'etica e i comportamenti ad essa connessi, per questo le ore insieme sono fonte di consigli per i ragazzi e arricchiscono anche coloro che guidano le riflessioni. Inoltre costituisce un allegro punto di incontro per socializzare, passare serate insieme guardando film e divertendosi, creando legami di amicizia e rapporti con la parrocchia e la comunità, nella speranza di formare un gruppo solido di giovani che interagisca nel nostro quartiere animandolo.

Camilla Del Santo

LA PRIMA CONFESSIONE

Sabato 11 marzo i bambini della III primaria hanno ricevuto il Sacramento della I confessione. La giornata è stata vissuta con intensità dai protagonisti, dai loro genitori e da fratelli e sorelle.

Dopo la S. Messa, animata dai bambini stessi, si è mangiato tutti insieme in oratorio e successivamente con semplicità, ma anche con tanta emozione, è iniziata la celebrazione sempre in oratorio. Poi, accompagnati dal coro, si è entrati in chiesa dove i 7 bambini uno alla volta hanno finalmente fatto la confessione e ricevuto il loro personale crocefisso a memoria di questa giornata.

Un grazie a Suor Francesca (catechista), al coro e don Gianfranco che con dedizione e spirito di servizio contribuiscono in maniera così significativa alla crescita di questi bambini.

I genitori dei Fanciulli di I Confessione.

LA NOSTRA PRIMA COMUNIONE 23 aprile 2017.

È passato quasi un anno dalla nostra prima comunione.

Per prepararci abbiamo imparato tutte le parti della messa e, con un gioco, ci siamo esercitati a prendere la particola. Negli ultimi giorni prima della comunione abbiamo preparato la messa e composto le preghiere

dei fedeli e l'atto penitenziale. Finalmente è arrivato il giorno tanto atteso ed eravamo tutti molto emozionati, ci siamo accorte che anche alle nostre catechiste e ai nostri genitori è scesa qualche lacrima di commozione. Prima della messa, nel salone dell'oratorio ci siamo messi le vestine e abbiamo fatto le foto con le calle. Quando siamo entrati in chiesa abbiamo visto un sacco di gente tra cui i nostri genitori e parenti; abbiamo messo le calle nel vaso e ci siamo seduti in semicerchio intorno all'altare. Durante la cerimonia abbiamo acceso le candele del battesimo al cero Pasquale. Poi è arrivato il momento più atteso, abbiamo ricevuto la particola da Don Gianfranco. Ci siamo emozionati perché abbiamo sentito Gesù nel cuore. Alla fine della messa Don Gianfranco ci ha consegnato le viti e il pane con una tovaglia fatta da noi su cui avevamo disegnato l'uva. Terminato il rito, con le catechiste Luisa e Cristina, Don Gianfranco, Don Stefano e il Diacono Paolo abbiamo fatto la foto finale. Infine ci siamo tolti le vesti e contenti siamo andati a festeggiare con i nostri parenti.

Un abbraccio e un ringraziamento speciale a Luisa e Cristina che con pazienza e affetto ci hanno accompagnato in questi anni di catechismo ad essere amici di Gesù.

Cari amici di 4^elementare vi auguriamo che come noi anche voi possiate trascorrere una giornata indimenticabile.

Angela e Sofia.

INIZIATIVE ESTIVE: GREST e CAMPISCUOLA

Con certezza queste sono le attività estive che verranno proposte per far crescere i nostri cari figli.

CAMPOSCUOLA IN MONTAGNA:

DESTINATARI: per fanciulli e ragazzi dalla IV primaria alla I secondaria di secondo grado; le attività saranno poi dosate per età con una suddivisione in sottocampi.

DOVE: Ad Andreis (base scout di Bosplans)

PERIODO: dal 1 luglio (sera) all'8 luglio primo pomeriggio

QUOTA DI PARTECIPAZIONE (tutto compreso): per i frequentanti le attività della parrocchia € 160,00; altresì il costo è di 180,00 €. Se l'iscrizione avviene in ritardo la quota per tutti è di 180,00 € da versare all'atto dell'iscrizione. Qualora ci siano difficoltà economiche non si esiti a farle presenti.

ISCRIZIONE: Iscrizioni dal 1 maggio 2018 fino ad esaurimento posti oppure fino a lunedì 4 giugno 2018. un ragazzo risulterà effettivamente iscritto solo se – scaricando il modulo dal sito internet della parrocchia – lo consegnerà, in parrocchia, interamente compilato e con tutte le richieste in esso contenute.
SITO: www.parrocchiasanfrancescopordenone.it

INFORMAZIONI: Per qualsiasi necessità ci si può rivolgere a don Gianfranco o ai genitori dei ragazzi che hanno già partecipato per una testimonianza. Per i familiari dei nuovi partecipanti si terrà una riunione informativa nel salone del nostro oratorio Lunedì 4 giugno p.v. alle ore 20.30.

CAMPOSCUOLA A ROMA SERVIZIO MENSA CARITAS:

DESTINATARI: per i ragazzi nati dal 2002 e che non hanno mai partecipato a questa iniziativa

DOVE: A Roma nella Mensa di via Marsala con pernotto nella foresteria della cittadella della carità di Ponte Casilino.

PERIODO: lunedì 30 luglio a domenica 5 agosto 2018

QUOTA DI PARTECIPAZIONE (comprendente viaggio A/R in treno, alcuni ingressi ai musei, cena e mezzi di trasporto pubblico): per i frequentanti le attività della parrocchia € 190,00; altresì il costo è di 220,00 €. Se l'iscrizione avviene in ritardo la quota per tutti è di 220,00 € da versare all'atto dell'iscrizione. Qualora ci siano difficoltà economiche non si esiti a farle presenti.

ISCRIZIONE: Iscrizioni dal 1 maggio 2018 fino ad esaurimento posti oppure fino a martedì 5 giugno 2018. un ragazzo risulterà effettivamente iscritto solo se – scaricando il modulo dal sito internet della parrocchia – lo consegnerà, in parrocchia, interamente compilato e con tutte le richieste in esso contenute.
SITO: www.parrocchiasanfrancescopordenone.it

INFORMAZIONI: Per qualsiasi necessità ci si può rivolgere a don Gianfranco o ai genitori dei ragazzi che hanno già partecipato per una testimonianza. Per i familiari dei nuovi partecipanti si terrà una riunione informativa nella sala perlinata del nostro oratorio martedì 5 giugno p.v. alle ore 20.30.

GREST

DESTINATARI: per bambini, fanciulli e ragazzi dalla I primaria alla III secondaria di primo grado; per i ragazzi di Secondaria di secondo grado è previsto il servizio di animatori.

DOVE: In oratorio San Francesco. Anche se ci sarà il cantiere per il nuovo oratorio sarà svolto in tutta sicurezza in aree fuori dal pericoli. Un interrogativo sulla location sorgerà qualora il comune confermi la chiusura del sottopasso nel medesimo periodo.

PERIODO: dal lunedì al venerdì per 3 settimane nel mese di giugno: dall'11 al 15, dal 18 al 22 e dal 25 al 29. Si possono scegliere anche singole settimane.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: da stabilire.

ISCRIZIONE: Entro metà maggio con apposito modulo che si potrà trovare nel sito della parrocchia appena disponibile.
www.parrocchiasanfrancescopordenone.it

INFORMAZIONI: Per qualsiasi necessità ci si può rivolgere a don Luca Basaldella, Vicario parrocchiale (cappellano) della Parrocchia di San Giorgio in città. Indirizzo: Largo S. Giorgio, 7, Telefono: 0434 26681
Cel. 3492541239

RELAZIONE 2017 CENTRO DI ASCOLTO

Anche quest'anno, nonostante qualche segnale positivo, prontamente registrato da tutti gli indicatori economici siamo ancora in mezzo al guado.

La ripresa pur andando oltre le previsioni non è riuscita, comunque, ad incidere in modo decisivo nella vita delle famiglie e delle persone almeno da equilibrare i danni causati dalla grande crisi iniziata nel 2008.

Dagli ultimi dati riportati dal rapporto Caritas sulle povertà, risulta che vivono in condizione di grande povertà quasi 5 milioni di persone e l'ISTAT ha rilevato che la popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale è aumentata fino a toccare quasi un terzo degli italiani. Coloro che pagano il prezzo più alto sono le famiglie con minori e gli immigrati che, in tutte le situazioni, mostrano tassi di povertà significativamente più alti degli italiani.

Il nostro quartiere e quindi la nostra parrocchia, è notoriamente considerato uno dei quartieri più poveri della città con una grande incidenza di stranieri, collocati in gran numero nelle case popolari, persone sole, monoreddito e persone anziane e ammalate con pensioni al minimo o con pensioni d'invalidità.

In questa situazione la Caritas parrocchiale ormai da 10 anni si prodiga a dare ascolto, accoglienza e solidarietà ai tanti che si presentano a chiedere aiuto. Anche quest'anno abbiamo incontrato circa un ottantina di famiglie di cui quasi la metà saltuariamente. Le famiglie seguite ogni mese, alcune ormai da diversi anni, sono circa una cinquantina. La maggior parte si trova tutt'ora senza lavoro e reddito certo. Vivono esclusivamente di sostegni economici erogati dallo stato (REI (reddito di inclusione)) o dalla regione (MIA (misura inclusione attiva)) attraverso il comune, o dalla parrocchia attraverso interventi economici per pagare bollette e spese di prima necessità.

Grande sostegno è dato soprattutto dalle borse spesa mensili con prodotti di lunga scadenza e bisettimanali per prodotti freschi vicina alla scadenza.

Un importante contributo lo dà il Fondo di sostegno Diocesano a cui noi attingiamo per i casi più gravi di povertà assoluta, dove per problemi burocratici nemmeno il comune riesce a sostenere.

Tutto ciò si è potuto fare con il paziente servizio e l'amorevole dedizione dei volontari Caritas parrocchiali. Ma è importante che la comunità parrocchiale tutta senta la Caritas come un proprio strumento da utilizzare per aiutare e sostenere chi ne ha bisogno. Infatti tutti possono dare un loro contributo sia come presenza personale, come tempo da dedicare o come sostegno concreto in denaro o borse spesa.

Anche quest'anno abbiamo intrattenuto rapporti di collaborazione con Caritas Diocesana, con i Servizi Sociali del comune, con la ASS5, con l'ambito intercomunale 6.5 ed altri enti. Abbiamo incontrato 85 famiglie, di cui il 70% straniere.

Tra le nazionalità più rappresentate in ordine decrescente troviamo quella Italiana, con 25 famiglie a cui seguono quella Ghanese, marocchina, Albanese ed altre minori per un totale di 17 nazionalità diverse.

Come si può notare quella italiana, anche quest'anno, risulta la più numerosa con le solite molteplici problematiche e con la presenza di situazioni generalmente compromesse e di cronicità.

Delle 85 incontrate, come abbiamo detto, circa 50 si rivolgono al centro di ascolto con frequenza mensile, risultando in povertà assoluta. Quest'ultime sono costituite da 50 minori under 16 e 125 maggiorenni per un totale di 175 persone. Con tutti abbiamo instaurato un buon rapporto, incontriamo persone di religioni diverse: cristiani cattolici, cristiani ortodossi e mussulmani. Alcuni si sono inseriti nella comunità e collaborano nelle varie attività e servizi parrocchiali.

Nel 2017 sono venute al centro di ascolto per la prima volta 30 nuove famiglie, mentre circa altrettante non sono più venute per svariati motivi tra i quali:

- L'assegnazione di case popolari Ater in altri quartieri della città e conseguente trasferimento
- Il cambio di residenza in altre parrocchie della città per sfratti
- Il trasferimento in altre città italiane o all'estero, in paesi più attrattivi del nostro
- Pochissimi sono rientrati nei paesi d'origine
- Alcuni per miglioramento della propria condizione economica trovando lavoro, magari a chiamata, a tempo determinato, con lavori saltuari o con borse lavoro.

Anche quest'anno i colloqui registrati sono stati oltre 500. Le richieste in ordine di priorità sono state:

- Ascolto, accompagnamento e orientamento ai servizi del territorio
- Beni materiali (borse spesa soprattutto)
- Sussidi economici (bollette, affitti e altre spese di prima necessità)
- Lavoro.

Abbiamo distribuito:

- 461 borse spesa mensili di prodotti a lunga conservazione
- 2154 borse bisettimanali di prodotti freschi, prossimi alla scadenza, e prodotti ortofrutticoli

Tutto ciò donato anche quest'anno da: Banco alimentare, Siticibo, Agea, supermercati cittadini, orti e fattorie sociali, Lions Club Pordenone Host, surgelati Bo Frost, Coop Alleanza 3.0 per un totale di 220 quintali; significativo anche il contributo dei parrocchiani con le borse spesa mensili, offerte nella domenica della carità (la seconda domenica del mese).

Abbiamo inoltre, anche quest'anno, distribuito mobili, capi d'abbigliamento, scarpe, elettrodomestici, biciclette, giocattoli e tanto altro donato dai nostri parrocchiani.

Abbiamo incassato:

- 4754 euro, offerti dai parrocchiani comprese le scatolette di natale
- 570 euro, restituzioni di anticipi da assistiti
- 530 euro, partecipazione spese da parte degli assistiti
- 810 euro, contributo del Comune di Pordenone e Ambito 6.5
- 1239 euro come restituzione dal comune per nostri anticipi
- 250 euro, Fondo Diocesano per rimborso nostri anticipi.

Abbiamo pagato:

- 5270 euro, per bollette, affitti, spese primarie di cui 1239 euro per conto del comune di Pordenone
- 2000 euro, di sostegno a persone per i servizi parrocchiali
- 125 euro, per spese di funzionamento
- 100 euro, per profughi.

Come sopra detto, per le situazioni più difficili, abbiamo ottenuto dal Fondo Diocesano Straordinario di Solidarietà 8100 euro, e abbiamo, con essi, sostenuto 12 famiglie.

Diciamo sempre che questi sono numeri che significano molto per coloro che hanno goduto del nostro intervento, ma non sufficienti alle tante richieste ricevute. Comunque la comunità parrocchiale ci è sempre vicina e confidiamo che passi il concetto che la Caritas rappresenta una modalità di azione per la parrocchia e per tutti i parrocchiani e non una associazione di alcuni volontari.

Ricordiamo che il centro d'Ascolto e Distribuzione è aperto tutte le settimane nei giorni di mercoledì (10:00-12:00) e venerdì (16:00-18:00). Mentre la distribuzione di prodotti freschi nei giorni di mercoledì e venerdì (15:00-17:00)

Nei giorni di apertura si possono portare borse spesa o offerte in denaro al centro d'Ascolto, oppure consegnarle al parroco, in chiesa o in canonica, come pure durante le Sante Messe.

Per ulteriori informazioni, di qualsiasi tipo potete rivolgervi al Parroco, e a Enzo Martin (marenzo46@gmail.com).

I volontari del Centro di Ascolto

PROGRAMMA CELEBRAZIONI
SETTIMANA SANTA

Domenica 25 marzo – Le Palme

Confessioni dalle 15.00 alle 18.00

Ore 09.00 Santa Messa con lettura del Vangelo della Passione del Signore.

Ore 11.00 **Benedizione dell'ulivo** nel giardino dell'oratorio zona Falò; segue Santa Messa con lettura del Vangelo della Passione del Signore.

Ore15.00 Inizio delle "**Quarant'ore**" in chiesa con canto dell'Ora Media.

Ore 18.00 Chiusura delle "Quarant'ore" con canto del Vespro.

Lunedì santo - 26 marzo

Confessioni 09.30 - 11.30

Ore 09.00 Apertura delle "Quarant'ore" con canto delle Lodi Mattutine.

Ore 12.00 Chiusura delle "Quarant'ore" con canto dell'Ora Sesta.

Ore 15.00 Riapertura "Quarant'ore" con canto di Ora Nona.

Ore 17.00 Recita del Santo Rosario.

Ore 17.30 Chiusura "Quarant'ore" con canto del Vespro.

Ore 18.00 Celebrazione della S. Messa.

Martedì santo - 27 marzo

Confessioni 15.30 - 17.30

Ore 09.00 Apertura delle "**Quarant'ore**" con canto delle Lodi Mattutine.

Ore 12.00 Chiusura delle "Quarant'ore" con canto dell'Ora Sesta.

Ore 15.00 Riapertura "Quarant'ore" con canto di Ora Nona.

Ore 17.00 Recita del Santo Rosario.

Ore 17.30 Chiusura "Quarant'ore" con canto del Vespro.

Ore 18.00 Celebrazione della S. Messa.

Mercoledì Santo - 28 marzo

Confessioni 09.30 - 11.30

Ore 8.30 Celebrazione della Santa Messa e apertura delle "Quarant'ore"

Ore 12.00 Chiusura delle "Quarant'ore" con canto dell'Ora Sesta.

Ore 15.00 Riapertura "Quarant'ore" con canto di Ora Nona.

Ore 17.00 Recita del Santo Rosario.

Ore 17.30 Chiusura "Quarant'ore" con canto del Vespro.

Ore 20.30 Confessioni per ragazzi delle superiori ed universitari a Torre di Pordenone – chiesa di S. Agostino. Anche gli adulti possono partecipare

TRIDUO PASQUALE

(In questo periodo è bene riportare le scatolette del "Pane per Amor di Dio").

Giovedì Santo - 29 marzo

Ore 09.30 Nella Concattedrale di San Marco a Pordenone Santa Messa Crismale

Ore 20.30 Celebrazione della Messa in Cena Domini e Rito della lavanda dei Piedi.

Fino alle 24.00 Adorazione Silenziosa all'Altare della reposizione con **possibilità di confessarsi.**

Venerdì Santo - 30 marzo (digiuno ed astinenza)

Confessioni 09.30 - 11.30

Ore 15.00 **Celebrazione in Passione et Morte Dómini.** Lettura del Vangelo della Passione, Adorazione della Croce, Santa Comunione.

Ore 16.15 per i soli fanciulli e ragazzi del catechismo confessioni

Ore 20.30 **Via Crucis cittadina** partendo dalla chiesa di S. Giorgio per Arrivare al duomo concattedrale S. Marco. (in caso di pioggia tutto sarà svolto in duomo).

Sabato Santo - 31 marzo

Confessioni 09.30 - 11.30

Ore 21.00 Solenne Messa della Veglia Pasquale con l'annuncio della Risurrezione del Signore.

Domenica 1 aprile - Pasqua

Ore 09.00 S. Messa.

Ore 11.00 S. Messa Solenne.

Lunedì 2 aprile – Dell'Angelo - Pasquetta

S. Messe ore 09.00 e ore 11.00

Per le confessioni in altri giorni ed orari invitiamo a rivolgersi alla Chiesa del Cristo